LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 10-06-2021
Pagina 13
Foglio 1

La mobilitazione di ieri a Potenza e, sotto, Fanti della Flc Cgil

La stabilizzazione dei precari, docenti e Ata, il nodo da sciogliere come stabilito nella recente trattativa

"Il governo si è rimangiato tutto"

Ieri a Potenza la mobilitazione della scuola contro il decreto Sostegni: va contro il Patto sottoscritto a maggio

POTENZA- Si sono ritrovati ieri pomeriggio sotto la sede della Prefettura di Potenza perché il messaggio che si vuole far arrivare forte e chiaro è al governo nazionale. Nel rispetto delle misure anticovid, i sindacati della scuola hanno inscenato un presidio per protestare contro le norme inserite nel decreto Sostegni. "Senza che - a parere delle organizzazioni sindacali - vi sia stato un confronto sulle stesse materie, che risultano disciplinate per giunta e contraddicendo - rilevano Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola-Rua, Snals-Confsal e Anief - i contenuti dell'accordo raggiunto dalle parti il 20 maggio scorso". Un'intesa, che ha portato alla sottoscrizione del "Patto per la Scuola al centro del Paese" sebbene, a parere delle sigle confederali di settore, ha finito col discostarsi da quanto dispone il decreto del governo nazionale. Il nodo da sciogliere, fatto valere ieri in tutte le piazze del Paese, è quello della stabilizzazione del precariato. "La stabilità delle professionalità in campo è determinante - spiega Paolo Fanti, segretario regionale della Flc Cgil - se si vuole rilanciare il sistema istruzione italiano, messo a dura prova durante l'emergenza sanitaria. Nell'accordo sottoscritto a maggio vi erano le premesse affinché si agisse in favore della stabilizzazione di tutti i precari, sia abilitati e specializzati sia con 3 anni di servizio,oltre a quella dei Dsga facenti funzione con 3 anni di servizio senza vincoli. Il Patto prevede inoltre il superamento dei blocchi sulla mobilità del personale, il rafforzamento degli organici del personale docente, educativo ed Ata a partire dalla conferma dell'organico Covid oltre alla riduzione del numero massimo di alunni per classe e la partecipazione a un nuovo concorso anche in caso di mancato superamento del precedente. Tutti passaggi la cui realizzazione - evidenzia Fanti - viene messa in discussione dal governo centrale. Siamo convinti che una politica di coesione improntata al dialogo e al confronto sia lo strumento necessario perché il mondo della scuola possa essere il volano di crescita culturale ed economica, luogo di sviluppo delle competenze per una cittadinanza consapevole e partecipativa. E' per queste ragioni - aggiunge il segretaio della Flc Cgil - che abbiamo firmato il Patto per la Scuola, nell'ambito del quale è sancito una sorta di riconoscimento all'impegno profuso da decine di migliaia di professionisti che durante la pandemia che deve essere tradotto in misure e interventi che assicurino stabilità e continuità al lavoro e il regolare avvio del prossimo anno scolastico".

Fanti (Flc-Cgil): ci sono decine di migliaia di profesionisti che durante la pandemia hanno dato il massimo e vanno stabilizzati

Ictus, Alice dona all'ospedale San Carlo due monitor multiparametrici di nuova generazione

POTENZA- In occasione del decennale dell'istituzione della Stroke Unit nell'ospedale San Carlo di Potenza, Alice Basilicata dona due monitor multiparametrici di ultima generazione alla giovane struttura dipartimentale per una migliore gestione della fase acuta dell'ictus cerebrale. L'associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale è un'associazione di volontariato libera e non lucrativa, democratica, apolitica, costituita da persone colpite da ictus e dai loro familiari, neurologi, medici esperti nella patologia, infermieri e personale socio-sanitario, federata, insieme alle associazioni delle altre regioni, con Alice Italia Ovd. Esistente ed operativa in regione da circa dieci anni l'associazione, presieduta dal dott. Luca Onofrio Scappatura, si propone di rendere edotta la popolazione, attraverso l'organizzazione di convegni e manifestazioni divulgative, su tutte le problematiche riguardanti l'ictus cerebrale (prevenzione, riconoscimento tempestivo dei primi segni e sintomi della malattia, curabilità, aspetti riabilitativi, collegamento tra i vari soggetti coinvolti nella gestione del paziente, eventuale reinserimento lavorativo, rapporti con le istituzioni, ecc.). La nascita di Alice si è resa necessaria in quanto l'ictus cerebrale rappresenta, in Italia ed in Basilicata, la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie ed è la prima causa assoluta di disabilità e la seconda forma più comune di demenza. In Basilicata sono colpite, in media, da questa malattia 4 persone al giorno con costi socio-economici elevatissimi sia per le famiglie che per il sistema sanitario nazionale. "A tutt'oggi l'ictus cerebrale è considerata, a torto, una patologia incurabile ed ineluttabile. Tuttavia, l'uso di farmaci specifici immediatamente dopo l'esordio dei sintomi può salvare i soggetti colpiti, oltre che ridurre le disabilità gravi". "Ma soprattutto c'è da aggiungere e sottolineare che l'ictus è una malattia che si può prevenire, delineando trattamenti mirati e personalizzati per le persone più a rischio. E' stato ormai ampiamente dimostrato che una corretta prevenzione può evitare fino all'80% degli ictus, tenendo sotto controllo i principali fattori di rischio: pressione arteriosa, fibrillazione atriale, glicemia (diabete), ipercolesterolemia, tabacco, alimentazione scorretta, inattività fisica, abuso di alcool, ecc.".

La consegna in occasione del decennale dell'istituzione della Stroke Unit

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.